

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 324

**Approvazione schema di protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Enel Italia S.p.a. e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile.**

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Previsione e Prevenzione Rischi" e dal responsabile PO "Volontariato e Comunicazione" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente a interim della Sezione, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), definisce il Servizio nazionale della Protezione Civile, di seguito Servizio nazionale, quale servizio di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.
- il D.Lgs. n.1/2018 all'art. 2, c.1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e, contestualmente, all'art.3, c.1, individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci quali di autorità territoriali;
- le Regioni, nel citato Codice della Protezione Civile sono individuate all'art.4, c.2, quali Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che operano con riferimento alla titolarità della potestà legislativa concorrente in materia di Protezione Civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'art.2 del D.Lgs. n.1/2018;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;
- ai sensi del citato art. 13, comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte da ENEL Italia S.p.A.;
- l'art.11 del D.Lgs. n.1/2018 conferisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative e amministrative, la disciplina e l'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art.2 del Codice ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al coordinamento delle stesse, fermo restando le competenze del Prefetto di cui all'art.9 il quale, attraverso la propria Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, assicura un costante flusso informativo di raccolta e scambio delle informazioni nonché il raccordo con le attività poste in essere dalle altre strutture operative nazionali, dalle componenti del Servizio Nazionale e dai soggetti concorrenti;
- in data 24 giugno 2019 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Protezione Civile ed Enel Italia S.r.l. (oggi, Enel Italia S.p.A.) un protocollo di intesa volto a rinnovare la reciproca collaborazione e partecipazione per fornire il necessario supporto alle attività di cui innanzi, in particolare attraverso la promozione anche a livello territoriale di forme di collaborazione condivise e per quanto possibile

integrate tra loro;

- ENEL Italia S.p.A. (per brevità ENEL), ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 Novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento dell'attività di emergenza;
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento nazionale e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori Servizi Eletticità pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225, abrogato e sostituito dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018;
- con D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente h24, 365 giorni l'anno compreso il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi (da Giugno a Settembre), da personale dipendente dell'Amministrazione, quale struttura di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 01 Dicembre 2013, le funzioni e i compiti in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile, previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'art. 3-bis della legge 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi;
- con D.G.R. n.1571 del 03.10.2017 sono state recepite le indicazioni operative del 10.02.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile" in attuazione della Direttiva PCM del 27.02.2004 e della Direttiva PCM del 03.12.2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e sono state approvate le nuove "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", pubblicate sul B.U.R.P. n.119 del 16.10.2017, che sostituiscono quelle già approvate con D.G.R. n.2181 del 26.11.2013, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10.02.2016;
- Enel Italia S.p.A. è destinataria dei messaggi di allertamento diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia secondo le "Procedure di Allertamento" di cui sopra;
- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla L.R. 53/2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- la L.R. n.53 all'art. 5 c.5 lett j) prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- la L.R. n.53 all'art.8, comma 2) lett.h) prevede la partecipazione, in sede di attivazione del COREM

(Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza) di un rappresentante di ENEL Italia S.p.A. quale Servizio Pubblico essenziale, al fine di assicurare il miglior coordinamento tecnico operativo regionale in occasioni di emergenze di cui all'art. 2, c.1, lett.b) e c) della L.R. n.53;

- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del gestore di Servizi di Interesse Generale, nella fattispecie di Enel Italia S.p.A., anche in tutte le eventuali situazioni emergenziali che lo richiedono e con riferimento sia ad attività di prevenzione che di intervento operativo;

Visto che:

- la gestione delle emergenze nel settore della fornitura di energia elettrica, per la sua articolazione e dislocazione sul territorio, è caratterizzata da un ingente impegno di risorse, da una utilizzazione massiccia di mezzi e da una presenza molteplice di enti ed istituzioni che operano ed intervengono, anche contemporaneamente, per rimuovere gli inconvenienti causati dall'emergenza, alleviare le situazioni di disagio ai fruitori di energia elettrica e consentire il ripristino della normalità;
- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del gestore di Servizi di Interesse Generale e, nella fattispecie, del Gruppo Enel Italia S.p.A., anche in tutte le eventuali situazioni emergenziali che lo richiedono e con riferimento sia ad attività di prevenzione che di intervento operativo;

Considerato che:

- al fine di condividere gli aspetti di particolare importanza relativi allo specifico contesto territoriale e istituzionale della Regione Puglia, anche con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa da stipularsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 14 della legge regionale n. 53/2019, tra Regione Puglia e Enel Italia S.p.A. che consenta di migliorare la reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile, nonché l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze;
- con nota prot. 13583 del 14/12/2022 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha trasmesso la proposta di schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile ai sensi dell'art. 4 c. 2 D.Lgs. 1/2018 e dell'art.5 c.5 lettera j della Legge Regionale 53 del 12 Dicembre 2019, successivamente confermata con nota PEC prot. 04429 del del 17/02/2022 da Enel Italia S.p.A.

Ritenuto:

- per quanto sopra, provvedere ad approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e Enel Italia S.p.A. condiviso dalle due strutture a seguito di incontri e corrispondenza elettronica;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale considerata la neutralità finanziaria che lo caratterizza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

**DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE**

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Previsione e Prevenzione dei Rischi  
(dott. Domenico Donvito)

Il Responsabile PO Volontariato e comunicazione  
(dott. Vito Augusto Capurso)

Il Dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile  
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione  
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile  
(dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### **D E L I B E R A**

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

MICHELE EMILIANO



Nicola Lopane  
09.03.2023 12:31:16  
GMT+01:00

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 e  
dell'art. 5 c.6 lett j) della L.R. n.53 del 12 Dicembre 2019

TRA

**Enel Italia S.p.A.**

E

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Protezione Civile**



## SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**La Regione Puglia - Sezione Protezione Civile** (di seguito, per brevità, indicata come "Regione Puglia") rappresentata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile \_\_\_\_\_, giusta Delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_-con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa

e

**ENEL Italia S.p.A.** (di seguito "Enel") con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - 00198, ivi rappresentata dal Dott. \_\_\_\_\_, in qualità di procuratore di Enel Italia Spa con sede in Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma, giusta procura per Notaio \_\_\_\_\_ (n° racc. \_\_\_\_\_ n° rep \_\_\_\_\_)

di seguito anche definite congiuntamente come le "Parti"

### VISTI

- il Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1, recante il Codice della Protezione Civile, ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, che è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale. In particolare:
- l'art. 1 comma 1, definisce il Servizio nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'art. 2 comma 1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 1, individua quale Autorità nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei ministri e quali autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
- l'art. 4 comma 2, prevede che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
- l'art. 8, individua nel Dipartimento della Protezione Civile la struttura istituzionale di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento di funzioni quali: l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile; l'elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto; il coordinamento dell'intervento del Servizio Nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante



con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;

- l'art. 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art. 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;
- l'art. 18 comma 1, individua le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: i) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di Protezione Civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ii) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; iii) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", che prevede l'attivazione presso il Dipartimento della Protezione Civile di un centro di coordinamento denominato "Sistema" con cui si garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza, e disciplina le principali attività dei rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato, tra cui i Gestori Servizi Elettricità (GSE e Terna);
- la D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 della Regione Puglia che ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata h24 365 giorni l'anno da personale dipendente dell'Amministrazione, quale luogo di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- la D.G.R. n.1571 del 03.10.2017 con cui sono state recepite le indicazioni operative del 10.02.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile" in attuazione della Direttiva PCM del 27.02.2004 e della Direttiva PCM del 03.12.2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e sono state approvate le nuove "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", pubblicate sul B.U.R.P. n.119 del 16.10.2017, che sostituiscono quelle già approvate con D.G.R. n.2181 del 26.11.2013, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10.02.2016;
- la L.R. n.53 del 12.12.2019 "Sistema regionale di Protezione Civile" che disciplina le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia;





**REGIONE  
PUGLIA**



#### **CONSIDERATO**

- che il Gruppo ENEL, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 08 agosto 2013, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento delle attività di emergenza;
- che la L.R. n.53 all'art. 5 c.6 lett j) prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza anche al fine di assicurare il miglior coordinamento tecnico operativo delle attività necessarie a fronteggiare gli eventi emergenziali di cui all'Art. 2, comma 1 lettere b) e c)
- che la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo di Enel, anche in tutti gli ambiti delle attività di previsione e prevenzione di particolari situazioni emergenziali che lo richiedono con riferimento sia ad attività di prevenzione che di monitoraggio attivo e di utilizzo di sistemi e impianti tecnici per il supporto all'assistenza alla popolazione in situazioni di emergenza;
- che in data 24 giugno 2019 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Protezione Civile ed Enel Italia S.r.l. (oggi, Enel Italia S.p.A.) un protocollo di intesa volto a rinnovare la reciproca collaborazione e partecipazione per fornire il necessario supporto alle attività di cui innanzi, in particolare attraverso la promozione anche a livello territoriale di forme di collaborazione condivise e per quanto possibile integrate tra loro;
- che al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra la Regione Puglia ed Enel, con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi emergenziali, è stato concordato tra le parti di sottoscrivere la presente convenzione tenendo anche conto dell'esperienza maturata negli anni

#### **DATO ATTO**

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione**

La Regione Puglia ed Enel, con il presente Protocollo, assicurano un ulteriore sviluppo rispetto ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale, per la gestione della laminazione delle piene, per la gestione ed il controllo degli invasi e, più in generale, tutte le azioni e gli interventi per i quali può essere richiesto l'impiego di risorse aziendali, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate aree di comune interesse di seguito elencate:



REGIONE  
PUGLIA



- A. Redazione ed ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le Parti, sia in ordinario che in emergenza, in particolare finalizzate a comunicare, attraverso canali dedicati, i reciproci “stati di configurazione” e procedure di allertamento.
- B. Individuazione e condivisione delle migliori soluzioni possibili per la movimentazione di personale, mezzi e materiali in occasione di eventi emergenziali, al fine di standardizzare le modalità e implementare la loro diffusione in ambito nazionale, regionale e comunale.
- C. Elaborazione congiunta, per le tipologie di rischio di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 1/2018, di studi ed analisi finalizzate alla definizione di scenari di area vasta, anche in considerazione degli effetti determinati dai cambiamenti climatici su alcune tipologie specifiche, quali ad esempio precipitazioni nevose, piogge intense e localizzate con effetti al suolo di tipo idrogeologico, gelicidi, ondate di calore, scarsità di risorsa idrica e incendi boschivi.
- D. Facilitazione del raccordo tra l’Enel e le articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione civile di cui all’art. 13 del decreto legislativo n. 1/2018 anche attraverso la stesura di accordi specifici, al fine di favorire la cooperazione, la conoscenza del territorio, la pianificazione e facilitare la gestione delle emergenze ed il loro superamento anche attraverso la presenza di un Rappresentante di Enel presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile in cui sarà a disposizione di Enel una postazione per la gestione delle emergenze dotata di sistemi cartografici e di telecomunicazione di emergenza.
- E. Coordinamento dei flussi informativi verso l’esterno e divulgazione dei risultati del protocollo e delle buone pratiche di protezione civile messe in atto dalle Parti.
- F. Individuazione di misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte le parti e le articolazioni di Enel Italia S.p.A., ovvero nelle fasi di ricostruzione.
- G. Attività di prevenzione con la promozione di scenari di rischio e possibili impatti in caso di interruzione delle reti elettriche per calamità naturali o di origine antropica.

Nell’allegato al presente protocollo, che ne costituisce parte integrante, sono delineati i predetti punti in maniera più dettagliata.

#### **Articolo 2 – Gruppo di lavoro**

La Regione Puglia ed Enel concordano di istituire un gruppo di lavoro congiunto paritetico (comprendente tutte le aree interessate da Enel), con il compito di definire le attività nelle aree di comune interesse per il conseguimento delle finalità, di cui all’articolo 1.

Il gruppo di lavoro definisce entro i primi 90 giorni dalla sua istituzione il programma di attività sulla base di quanto riportato nell’Allegato, lo presenta ai rispettivi responsabili, che lo approvano entro tre mesi dalla presentazione. Il gruppo di lavoro segue l’attuazione del programma per tutta la sua durata.



I referenti, di cui all'articolo 6, designano i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, in numero massimo di tre per parte, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.

E' fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione del rispettivo personale alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare al fine di fornire il più ampio apporto specialistico delle strutture di appartenenza.

Il Gruppo di Lavoro dovrà riunirsi, anche in collegamento da remoto, almeno due volte all'anno per verificare ed eventualmente aggiornare i contenuti, gli obiettivi, la pianificazione di attività e le procedure oggetto del presente Protocollo d'intesa.

#### **Articolo 3 – Promozione del protocollo a livello territoriale**

Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente protocollo; forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale di Protezione Civile (Province, Prefetture-UTG e Comuni), di forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

#### **Articolo 4 – Spese e costi**

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

#### **Articolo 5 – Efficacia e Durata**

Il presente protocollo ha durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Le Parti possono in pieno accordo decidere di modificare per iscritto in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dal protocollo, dandone preavviso per iscritto almeno 30 (trenta) giorni prima.

Il protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, previo accordo scritto tra le Parti entro trenta giorni dalla data di scadenza.

#### **Articolo 6 – Referenti**

La Regione ed Enel designano ciascuno un proprio referente delegato ed un supplente ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo. Le Parti, tramite i referenti, procedono annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

#### **Articolo 7 – Riservatezza delle informazioni**

La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni istituzionali e/o operative preventivamente concordate tra le Parti.



Ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo le Parti, come sopra individuate, agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali. In particolar modo, le Parti garantiscono che i dati acquisiti reciprocamente nell'ambito del presente Protocollo saranno trattati in osservanza a quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), dal Codice Privacy, così come aggiornato dal D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 nonché da ogni altra normativa vigente in materia di tutela dei dati personali, per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione dello stesso.

#### **Articolo 8 – Controversie**

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente entro 30 giorni dall'insorta questione tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo sono gestite dai referenti di cui all'art.6.

#### **Art. 9 Firma digitale**

Il presente protocollo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale.

Bari, lì

Per la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile

Per Enel Italia S.p.A.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



### Allegato al protocollo tra Enel e la Regione Puglia

#### **A - Procedure e flusso delle comunicazioni**

Elaborare e aggiornare procedure condivise di attivazione reciproca e condivisione dei reciproci stati di allertamento e configurazione.

Predisporre ed aggiornare format per le comunicazioni tra sale operative, sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza, dell'Azienda e della Regione.

Condividere insiemi di dati utili alla gestione delle singole emergenze come, ad esempio: numero delle utenze disalimentate, posizionamento di assets, risorse impiegate e disponibili, ecc.

Promuovere tavoli di lavoro con le aziende concessionarie di servizi (autostradali, telefonici e di pubblico servizio in genere) per congiunte azioni di formazione, coordinamento e più in generale orientate alla gestione delle problematiche ricorrenti in fase di emergenza.

#### **B – Condivisione soluzioni ottimali per gli interventi in emergenza**

Individuare le modalità ricorrenti di intervento in aree colpite da eventi calamitosi e valutare l'impiego di risorse straordinarie in funzione della natura dell'intervento.

Condividere le disponibilità di mezzi, risorse e materiali necessari al tempestivo superamento della fase di crisi.

Condividere gli aspetti tecnici e operativi degli interventi che si svolgono in fase di emergenza, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e salvaguardia della vita umana.

Condivisione delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nella risoluzione delle emergenze (gruppi elettrogeni, cavi, videoispezione aerea, ecc.)

#### **C – Formazione – Attività esercitativa**

Sviluppare specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati, congiuntamente, al personale di Enel e al personale della Regione che operano nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica anche con riferimento alla sicurezza degli interventi effettuati sugli scenari emergenziali dal Volontariato di Protezione Civile.

Assicurare il reciproco scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune i cui programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.



Predisporre un programma degli interventi formativi di comune interesse, di esercitazioni con simulazione di un evento rilevante per il servizio elettrico, con il coinvolgimento delle strutture centrali ed alcune strutture territoriali e analizzare congiuntamente gli esiti di tali esercitazioni per definire strategie di miglioramento.

Promuovere la partecipazione alle esercitazioni di interesse comune promosse anche da enti terzi, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenze che interessano anche il settore elettrico. Enel può suggerire la partecipazione di altre Imprese elettriche nonché delle associazioni industriali di settore.

L'attività formativa ed esercitativa potrà essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti internazionali o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata.

#### **D – Divulgazione/Promozione dell'accordo a livello territoriale**

Illustrare finalità e contenuti della presente convenzione anche ad altri Enti (Prefettura, Provincia e Comune), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi.

Sull'esempio del presente protocollo dare impulso alla stipula di accordi con le varie strutture che partecipano al Sistema di Protezione Civile così come definite nel D. Lgs n. 1/2018 e le loro articolazioni territoriali.

Promuovere la collaborazione tra il Sistema Regionale di Protezione Civile e le strutture organizzative aziendali anche attraverso incontri territoriali dei referenti locali.

Promuovere iniziative utili a garantire lo scambio informativo e procedurale per favorire il raccordo e l'omogeneizzazione tra la pianificazione di emergenza interna del gestore di distribuzione energetica e la pianificazione di Protezione Civile dei territori interessati.

#### **E – Comunicazione - Informazione**

Coordinare i processi di comunicazione su eventi rilevanti del servizio elettrico o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato agli utenti o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento del Sistema di Protezione Civile, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per il servizio elettrico e, più in generale, gli impianti di proprietà o in regime di gestione o concessione ad Enel.

L'ufficio stampa di Enel e l'ufficio stampa della Regione, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro e più in generale delle attività che vedono congiuntamente la partecipazione delle parti, coordineranno il flusso delle informazioni.

#### **F – Misure e strumenti di semplificazione amministrativa**

Individuare misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte le parti e altre società del Gruppo Enel.

Individuare e analizzare i vincoli che, di fatto, limitano la capacità di intervento delle parti in situazione di crisi.



Individuare e promuovere misure di mitigazione del rischio da calamità naturale o antropica in funzione delle caratteristiche specifiche del territorio, al fine di incrementare la resilienza delle comunità locali sia in fase preventiva che di ricostruzione post emergenziale.

**G – Attività di prevenzione**

Condividere e promuovere la definizione di scenari di rischio e possibili impatti in caso di interruzione delle reti elettriche per calamità naturali o di origine antropica.